

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017**

Il 2017 sarà il 26° anno di vita della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna che affrontiamo con soddisfazione nella consapevolezza di essere, nel nostro territorio di operatività una delle poche fondazioni di origine bancaria in grado di far fronte con importi consistenti agli impegni erogativi derivanti dalla nostra attività istituzionale, in particolare per il sostegno delle iniziative di maggiore impatto sociale e culturale.

E questo nonostante la difficile situazione economica e finanziaria che stiamo ormai vivendo da anni con la forte riduzione dei rendimenti ed il contemporaneo notevole aumento della tassazione.

Le nostre capacità di intervento sul territorio sono rese possibili dalla fortuna di partecipare al capitale di una banca ben amministrata che distribuisce dividendi ininterrottamente da oltre vent'anni.

In questo contesto ha esplicato la sua concreta efficacia dal 2016, tra l'altro con la conseguente modifica dello statuto anche in attuazione dello stesso (definitivamente approvata dal MEF con provvedimento del 22 settembre 2016) l'importante protocollo d'intesa tra l'ACRI a nome delle Fondazioni di origine bancaria italiane ed il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoscritto nell'aprile del 2015.

Tale protocollo, da un lato, in un momento di grande incertezza normativa riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, attribuendo loro un ruolo di controparte paritaria rispetto alle prerogative della Pubblica amministrazione e dall'altro accentua l'indirizzo di ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nella gestione del patrimonio, al fine della conservazione del valore e dell'ottenimento di una adeguata redditività, principio già fissato dalla legge Ciampi e linea guida alla quale da sempre abbiamo ispirato i nostri investimenti.

Ogni iniziativa che dovremo assumere per una ulteriore diversificazione nell'arco di 5 anni del nostro attivo patrimoniale, dovrà tener nel dovuto conto, secondo i principi fissati nel protocollo, della fondamentale esigenza di salvaguardia del valore del patrimonio, delle condizioni di mercato e degli effetti delle cessioni.

\* \* \*

Di seguito i dati, completi di note esplicative, relativi al documento programmatico previsionale per il 2017 confrontati con quelli dello stesso documento del 2016.

\* \* \*

Il Segretario Generale espone tali dati.

	<b>2017</b>
<i>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</i>	7.884.000
<i>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</i>	125.000
<i>ALTRI PROVENTI</i>	274.000
<i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	-
<b>TOTALE INTROITI</b>	<b>8.283.000</b>
<b>ONERI</b>	<b>- 1.584.000</b>
Tale voce comprende le spese ordinarie di gestione che, in via presuntiva, dovrebbero caratterizzarsi nelle seguenti componenti:	
- <i>Compensi organi statutari</i>	<i>510.000</i>
- <i>Rimborsi organi statutari</i>	<i>25.000</i>
- <i>Per il personale</i>	<i>322.000</i>

- Per commissioni e consulenti/collaboratori esterni	75.000
- Per interessi passivi e altri oneri finanziari	5.000
- Per Ammortamenti	110.000
- Altri oneri	537.000
(la voce comprende: Spese gestione Chiostrì Francescani e altri immobili, service con la Cassa spa, spese eventi e manifestazioni, manutenzioni software, contributi associativi, utenze etc.).	
IMPOSTE	- 1.672.000
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>5.027.000</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.005.000
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIMONIO	-754.000
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-134.000
ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266/91	
<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO</b>	<b>2.011.000</b>
<b>PROPOSTA STANZIAMENTO EROGAZIONI PER IL 2017</b>	<b>2.145.000</b>
<b>AVANZO RESIDUO PER LE ATTIVITA' ISTUZIONALI</b>	<b>1.123.000</b>

Note esplicative:

**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI: 7.884.000**

La voce prevede una diminuzione di 109.000 euro che tiene conto dei dividendi di competenza del Bilancio 2016 corrisposti dalle partecipate.

**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI: 125.000**

Si prevede rispetto al previsionale una differenza negativa di 325.000 euro dovuta alla minore giacenza ed al calo dei rendimenti.

**FITTI ATTIVI E ALTRI PROVENTI: 274.000**

La voce relativa agli affitti attivi sugli immobili di proprietà e locati a Ravenna Entrate, Equitalia ed i tre immobili in piazza del Popolo prevede una diminuzione di 7.000 euro.

**PROVENTI STRAORDINARI: 0**

Non si prevedono proventi straordinari.

**ONERI DI FUNZIONAMENTO: - 1.584.000**

Per gli oneri si prevede una diminuzione di 10.000 euro dovuto ad un minor costo dei servizi di gestione del patrimonio, delle spese di gestione dei Chiostrì e delle spese generali per manifestazioni e pubblicazioni.

In dettaglio si prevedono:

<u>COMPENSI ORGANI STATUTARI</u>	-510.000
<u>RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</u>	-25.000
<u>ALTRE SPESE ORDINARIE DI GESTIONE:</u>	
-PERSONALE (la voce comprende il personale dipendente e distaccato)	-322.000
-COMMISSIONI CONSULTIVE E	
CONSULENTI/COLLABORATORI ESTERNI	-75.000
-INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-5.000
-AMMORTAMENTI	-110.000
-ALTRI ONERI	-537.000

(la voce comprende: Spese gestione Chiostrì Francescani e altri immobili, service con la Cassa spa, spese eventi e manifestazioni, manutenzioni software, contributi associativi, utenze etc.).

	<b>-1.584.000</b>
<b>TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO</b>	<b>-1.584.000</b>

**IMPOSTE: - 1.672.000**

Si tratta dell'onere per il quale si preventiva una differenza positiva di 25 mila euro stimato per Ires, Irap, Imu e varie indirette; i dividendi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRES in misura pari al 77,74 per cento del loro ammontare. L'aliquota Ires 24% è applicata anche al reddito da fabbricati per gli immobili concessi in locazione. Nelle "indirette" l'imposta di bollo sulle attività finanziarie per effetto della nuova normativa in vigore dall' 1/1/2014 è stata quantificata nel massimale annuo di legge di euro 14 mila (aliquota 2 per mille).

Nel dettaglio:

<b><u>IMPOSTE E TASSE</u></b>	
-IRES (aliquota 24% prec.27,5%)	-1.540.000
-IRAP (3,90%)	-32.000
-IMU	-55.000
-INDIRETTE	-45.000
<b>TOTALE</b>	<b>-1.672.000</b>

**AVANZO DI ESERCIZIO: 5.027.000**

In base ai dati previsionali sopra indicati, l'avanzo di esercizio diminuisce di circa 208 mila euro rispetto al precedente documento programmatico previsionale.

**ACCANTONAMENTO A RISERVE PATRIMONIALI**

**RISERVA OBBLIGATORIA: 1.005.000**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari al 20%, in linea con quanto disposto nei precedenti decreti dirigenziali ministeriali.

**RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio destinato ad ulteriore rafforzamento patrimoniale è pari al 15% dell'avanzo in linea con il limite massimo consentito dal MEF con provvedimenti dirigenziali degli esercizi precedenti.

**ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E VOLONTARIATO: 2.145.000**

Viene previsto l'accantonamento complessivo ai fondi per l'attività dell'Istituto dell'avanzo di circa 2.145.000 euro, così destinato:

€. 2.011.000 per l'attività istituzionale erogativa;

€. 134.000 per il volontariato ai sensi dell'art.15 legge 266/91.

**AVANZO RESIDUO PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI 1.123.000**

Da destinare alle attività istituzionali.

\* \*

Considerato l'impegno residuo derivante dagli interventi pluriennali in corso, da quelli ordinari che saranno proposti in questa sede, nonché da quelli previsti dagli adempimenti della Legge 266/91 per il volontariato, tenuto conto dell'avanzo di esercizio risultante dai dati sopra esposti, si ritiene sia necessario prevedere la destinazione di uno stanziamento complessivo per le erogazioni, di circa € 2.145.000. Si ricordo anche che, nei fondi per l'attività istituzionale, sussistono disponibilità rivenienti dagli accantonamenti effettuati negli

esercizi precedenti, per quasi 5,2 milioni, ai quali vanno aggiunti 4 milioni di euro del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

\* \* \*

L'art. 2, co.3 del D.M. 150/2004 prevede che "le Fondazioni operano in via prevalente nei settori rilevanti, assegnando ad essi il reddito residuo dopo la decurtazione degli importi indicati alle lettere a), b) e c) dell'art. 8 del D. Lgs. 17/05/99 n. 153" e in conformità alle lettere d) e) ed f) di tale articolo. Di ciò si è tenuto conto nella stesura del Documento assicurando ai settori rilevanti prescelti, sia singolarmente che nel loro insieme, una equilibrata destinazione delle risorse e conglobando negli stessi le erogazioni destinate negli scorsi esercizi ai settori "ammessi" dell'attività sportiva, della ricerca scientifica, dello sviluppo locale e delle prevenzione e recupero della tossicodipendenza.

\* \* \*

Nel 2017 la Fondazione oltre all'attuazione del Documento Programmatico di seguito illustrato è impegnata nella prosecuzione del progetto di restauro e musealizzazione di Palazzo Guiccioli, uno dei più significativi progetti culturali di respiro internazionale della vita culturale di Ravenna.

Terminata la complessa fase progettuale ed autorizzativa, sono ormai in piena attività i lavori per il restauro edile della parte storica che fanno seguito a quelli per il restauro degli apparati decorativi iniziati in precedenza.

Allo stato sono stati eseguiti, per la parte di restauro edile, lavori per euro 1.940.000 su un valore contrattuale complessivo di euro 7.952.000 e per la parte decorativa lavori per euro 551.000 su un valore contrattuale complessivo di euro 896.000.

Il prestigioso e impegnativo lavoro di restauro è interamente affidato a progettisti ed imprese ravennati.

Con il restauro di Palazzo Guiccioli, nella centralissima via Cavour, che ospiterà il Museo del Risorgimento ed il Museo Byron, la città di Ravenna potrà vantare un ulteriore punto di riferimento culturale di respiro internazionale, testimoniato da un primo convegno svoltosi presso la Biblioteca Classense di esponenti e studiosi italiani inglesi e statunitensi della Byron Society promosso dall'apposito Comitato Scientifico istituito dalla nostra Fondazione per la realizzazione del Museo Byron e primo tassello per il possibile insediamento a Palazzo Guiccioli della sede italiana della Byron Society.

\* \* \*

Nel contesto del quadro economico che presenta ancora elementi di complessità sociale ai quali la Fondazione intende rispondere, il DPP 2017 conferma di dare priorità ed impulso ai settori inerenti gli interventi sociali, per continuare a far fronte alle emergenze sociali del nostro territorio ed ai bisogni delle categorie più esposte e deboli.

La Fondazione con questo Documento intende fornire, attraverso i suoi programmati interventi, un segnale di fiducia e di speranza per la coesione sociale e l'ulteriore sviluppo del territorio; le erogazioni sono rese possibili, soprattutto, grazie ai costanti dividendi rivenienti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.

Anche nel 2017, in un contesto caratterizzato ancora da crescenti difficoltà e nuove emergenze sociali, la Fondazione rappresenterà comunque con le sue erogazioni un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, assistenziali, educative e del volontariato.

In conformità alla normativa legislativa e statutaria la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna conferma la propria attenzione ai cinque settori più rilevanti, dando, in considerazione del particolare momento che stiamo vivendo priorità etica ai settori di natura sociale: Assistenza Anziani e altre categorie disagiate, Educazione Istruzione e Formazione, Volontariato Filantropia e Beneficenza, Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Arte attività e Beni Culturali.

In tali settori vengono conglobati quelli che nei precedenti esercizi venivano indicati quali "ammessi".

**Assistenza Anziani e categorie disagiate**

In considerazione delle difficoltà che, perdurando, continuano a caratterizzare, anche con il sorgere di nuove, emergenti problematiche sociali, l'attuale momento, la Fondazione, anche per l'esercizio 2017, porrà massima attenzione a questo settore. L'aumento dell'età media della popolazione e le sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio, impongono di dare precedenza al sostegno di progetti che intervengano nelle situazioni di particolare e accentuato svantaggio sociale.

In particolare la Fondazione interverrà a favore delle strutture residenziali per anziani a cura di Enti locali territoriali e Istituzioni assistenziali preposte a promuovere la socializzazione dell'anziano, sostenerne il mantenimento delle capacità residue ritardandone il precoce decadimento anche con attività riabilitative. Verranno presi in esame progetti volti ad una migliore e più completa erogazione dei servizi, così da poter sostenere una nuova offerta di presidi di qualificata attitudine a supporto dei più deboli. Oltre agli interventi di carattere strutturale e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti la Fondazione supporterà iniziative integrative ai servizi pubblici socio-sanitari esistenti e la promozione di attività di ascolto e di socializzazione sostenendo le numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio. Verrà inoltre favorito il ruolo attivo dei soggetti diversamente abili, riconoscendo agli stessi il loro status e la loro dignità di attori sociali.

### **Educazione, Istruzione e Formazione**

La Fondazione, anche nel 2017, intende consolidare il rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi istituti scolastici presenti sul territorio.

Rimane convinto il sostegno al Campus ravennate dell'Ateneo Bolognese che accoglie ormai stabilmente qualche migliaio di studenti garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia.

In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione della biblioteca della Cassa ospitata con i suoi 20 mila volumi di cultura giuridica, economica e locale presso i Chiostrì; è anche in corso, dopo una fase di catalogazione, il miglior utilizzo delle copie soprannumerarie di opere edite negli anni, messe a disposizione di studenti, insegnanti e particolari categorie di cittadini, al fine di consolidare l'offerta formativa e la promozione della lettura.

### **Volontariato, Filantropia e beneficenza**

Particolare attenzione (nel solco dello scopo originario della Cassa di Risparmio di Ravenna, privata e indipendente) verrà rivolta al volontariato.

La Fondazione, da sempre attenta alle problematiche ed ai bisogni sociali, contribuisce alla crescita civile e morale della collettività, individuando nell'associazionismo uno strumento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo.

Per quanto concerne in particolare il settore del volontariato, ad integrazione degli accantonamenti dovuti per legge al relativo Fondo Speciale regionale e, per accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud e all'apposito Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito con la legge di stabilità 2016, la Fondazione intende confermare il proprio sostegno a progetti originali e concreti rivolti alle categorie più disagiate.

In un contesto socio-economico particolarmente complesso e difficile come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante; l'impegno tenderà soprattutto ad incoraggiare iniziative rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani e di soggetti in difficoltà.

### **Salute Pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa**

L'intervento della Fondazione nel settore della Sanità è prevalentemente indirizzato anche nel 2017 a fornire tecnologie più aggiornate ed adeguate a supporto dell'operatività delle strutture sanitarie presenti nel territorio.

### **Arte, Attività e Beni Culturali**

Resta il settore più rilevante che si mantiene al livello percentuale elevato ma in flessione rispetto agli anni precedenti, a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale. La scelta di sostenere il settore dell'Arte e Cultura, contribuendovi anche con progetti propri della Fondazione, deriva dalla considerazione che Ravenna "Città d'arte e di cultura" non può solo essere meta di grande attrazione per i propri monumenti e la propria storia, ma deve essere anche un luogo aperto a nuove offerte culturali di qualità e nuove

sperimentazioni. In questa direzione si pone la dinamica attività della Fondazione che continuerà a proporre eventi unici e originali come il Festival Dante 2021, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, che sempre più consensi di critica e di pubblico incontra anche oltre i nostri confini regionali.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alle numerose e qualificate iniziative storicamente programmate a Ravenna, nonché ai progetti proposti da altre Istituzioni della Provincia di Ravenna e da associazioni culturali, con l'obiettivo di continuare a valorizzare le attività che promuovono effettivamente il territorio, creando indici e fattori di sviluppo non solo culturali ma capaci di implementarne i risvolti economici e sociali necessari per la crescita armonica della nostra comunità.

\* \*

Si riepiloga la destinazione delle risorse disponibili.

Ai "settori rilevanti":

1. *Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate*
2. *Educazione, istruzione e formazione*
3. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
4. *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
5. *Arte, attività e beni culturali*

**PER UN TOTALE DI 2.011.000**

Considerata poi la destinazione di 134.000  
al volontariato, ai sensi della legge 266/91, le risorse che la  
Fondazione prevede di erogare complessivamente  
ammontano ad

**un IMPORTO COMPLESSIVO DI 2.145.000**

\* . \* . \*

Terminata l'illustrazione degli interventi, riassumo gli interventi pluriennali:

ASS.ZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	2017	2018
Progetto Mutui per famiglie giovani e meno abbienti	190.604,18	135.563,56
Progetto Terremoto Emilia	27.000	
TOT	217.604,18	135.563,56

#### Impieghi del patrimonio

Relativamente agli impieghi istituzionali del patrimonio, di cui all'art. 5 del D.M. 18.5.2004 n. 150, la Fondazione conferma la volontà di soddisfare le indicazioni contenute nel decreto stesso. Pertanto la Fondazione assicura che continuerà un attento monitoraggio del mercato per individuare investimenti interessanti in relazione agli impieghi istituzionali, avendo comunque ben presenti la salvaguardia del patrimonio e un'adeguata redditività.